

coetero, et non fu intesa da la mità del Consejo; che quando la fusse stà intesa, la non era presa et ballotata. Ave: . . . et fo presa. La copia sarà qui avanti.

Da Vicenza, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera, di 21. Come, per uno Zuane da l'Oio di Axiago, de li confini, solito avisarmi di le cose di sopra, mi scrive esserli venuto uno explorator, venuto da Bolzan, et dice de li non esser preparation alcuna di soldati, nè se ne parla in niuna de quelle vallade, ma *solum* sono stà mandati molti cari a levar biave a Ala, et vegnandoli il zoso, ne lassano per quelle terre.

Fu mandato in questa sera in campo al procurator Pexaro ducati 26 milia in scudi, per tre barche fino in Ancona et de li poi dove potrà. Capi di le barche di Chioza fono Pasqualin Valaresso, Piero Corso et Mathio Tentor.

72

JESUS.

Magnifice et clarissime Domine semper observandissime.

Non posso scriver a vostra magnificentia quello che desiderava di dover scrivere, perchè le cose vanno roverse a li pensier nostri. Sperava dover scriver la constantia et probità de nostri soldati, di questo campo et del mantegnir di passi nostri, *tamen* posso ben scriver de la viltade et incostantia et de abandonar li passi, *ita* che li inimizi hanno passato di qua et hanno questo paese in sua balla. Heri passorno de qua et miserón el ponte verso Caxalolzo de sopra et hanno passato senza alcun contrasto, et poi se miseno assender a la montagna a trovar i nostri, i quali fezeno poche difese. El nome di capitani erano a la guardia non lo scrivo per suo honor, perchè almanco dovevano pur far qualche difesa, essendo così belle barbe de homeni, et hanno habuto un pozo d'oro da la Signoria nostra, et poi se temeno a farse romper un poco la pelle et far *saltem* il debito suo. Mi dirò questo che ho desiderato, se pur li inimizi dovevano passare che fossero venuti da la banda nostra de breve, che se haveresemo fatto più honor. Noi siamo alzati in quello medesimo loco, dove sempre siamo stati et più pericoloso, et habiamo patito assai inconvenienti. In questa notte azonse in Cavrino misier Piero da Longena *cum* tutte le gente, et hanno abandonato el Portone, loco forte dove stasevano a far la sua residentia le gente d'arme et avanti verso Bergamo. Noi siamo li ultimi dal campo et più

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLVII.

propinqui a li inimizi. Tutte le gente del paese sono fuzite; li inimizi vanno verso Lecco per soccorerlo, *tamen* noi speremo che 'l castellano de Musso non li lassi passar, perchè el bisogna che vadano per alcuni lochi fortissimi, *maxime* a la Chiusa, dove sono homeni boni combattenti di guerra, che li renderà bon conto. *Tamen* hozi o domane saremo o dentro, o fora. Che Idio faza quello sia per lo migliore! Son certo; magnifico patron, che vostra magnificentia per lettere del clarissimo Proveditor habbia inteso come tutte le zente di Valdesabia son absentade et partite, *insalutato hospite*, in le mazor factione et in la mazor importantia che fosse, *ita* che non ge è rimasto gnanca uno homo, nè la bandera, nè 'l suo capitano; cosa che è stà in grandissimo dispiacere al clarissimo Proveditor nostro. Non hanno hauto rispetto al bisogno di la Serenissima Signoria, nè *etiam* al suo honor et utile, et tanto più che queste vallade sono adottade de tanti privilegii, exentioni et altre preminentie, che dimostrano grandissime ingratitudini. De Valtrompia sono ancora partite le meitade, ma molti amalati per la gran factione, ma *utcumque sit*, questa non è la fede et amor che doveriano haver verso el nostro inclito Stato, et sono inmemori di beneficii ricevuti. Ge li dovevano dar questi archibuseri pagati per uno mexe a far el debito verso la Illustrissima Signoria, et per far cosa grata a vostra magnificentia a la qual *humiliter* me aricomando.

La mura a dì 19 Marzo 1528.

El tamburion de Castel prega vostra magnificentia el voglia haver per excusato se l'è preterito el tempo che l'ha tolto per non esser stato suo difetto.

Magnificentiae vestrae servitor
JOANNES ANTONIUS DE VALLAETROMPIAE.

Magnifico ac clarissimo domino
Joanni Ferro, dignissimo
Brixiae capitaneo, domino
semper observandissimo.
Brixiae

72*

Die 22 Martii 1528. In Maiori Consilio. 73

Ser Marinus de Molino,
Ser Joannes Emiliano,
Ser Marcus Minio,

8